

dianamente affluiscono all' Istituto. Ritiene che, date le condizioni del mercato, l' Istituto possa ulteriormente ritoccare le condizioni dei suoi investimenti mobiliari.

Anche Ventura manifesta la sua fiducia in un miglioramento della produttività degli investimenti nell'esercizio 1947 e successivi. Osserva che a questo fine sono stati e saranno più che sufficienti le modalità di investimento consentite dalla legge vigente.

Fanelli illustra ulteriormente i caratteri degli investimenti consentiti dalla legge dell' Istituto e ritiene che i medesimi rispondano in pieno ai requisiti tecnicamente necessari al funzionamento dell' industria assicurativa in quanto conciliano la varietà con la sicurezza. Rileva ancora una volta quanto ebbe ad osservare in occasione dell' approvazione del bilancio dell' esercizio 1945 circa le possibilità offerte in passato dalla situazione monetaria per un più adeguato programma di investimenti immobiliari, che si rivelano oggi come i fondamentali pilastri della situazione economica dell' Ente.

Analizza quindi in particolare gli oneri attuali del bilancio e quelli che si prospettano per l'avvenire come elementi negativi per l'equilibrio economico dell'azienda. In particolare: gli oneri per il personale notevolmente cresciuti nell'esercizio in corso e sui quali potranno influire sensibilmente le conseguenze della impostata revisione delle carriere; gli effetti economici del